

CAMERA DEI DEPUTATI

AC 3223

Conversione in legge del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche

Emendamento

Articolo 5.

(Misure urgenti per la somministrazione di test antigenici rapidi)

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Il protocollo tiene conto, in particolare, della primaria esigenza di agevolare i minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni, di modo da ridurre il costo del *test* del cinquanta per cento, salvo un numero massimo di tre *test* agevolati a beneficio di ciascuno di essi»;

b) al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «45 milioni di euro» con le seguenti: «130 milioni di euro».

CONTENIMENTO COSTO *TEST* PER MINORI DI ETÀ COMPRESA TRA 12 E I 18 ANNI

Motivazione

Rispetto a quanto ad oggi previsto dal c.d. “decreto *green pass*”, la presente proposta emendativa intende contenere in misura ben più maggiore il costo dei *test* antigenici rapidi per la rilevazione del Covid-19, avuto riguardo, in modo particolare, ai minori compresi tra i 12 anni e i 18 anni, posto che questa specifica fascia di età rappresenta l’ultima tappa della odierna campagna di vaccinazione. Non è secondario segnalare, infatti, come, a differenza dei vaccini (il cui costo è interamente coperto dal SSN), i *test* costituiscono una voce di spesa significativamente impattante per le famiglie dei detti minori che intendano avere accesso ad attività o servizi (servizi ricettivi, ristorativi, attività culturali ecc.) per cui è richiesto *ex lege* il possesso delle certificazioni verdi Covid-19. Ragion per cui, onde contemperare, con equilibrio, l’istanza di sostegno sociale e la tutela della salute – quale interesse dell’intera collettività – si propone che il contenimento del costo del *test*, pari al 50% del suo ammontare medio, valga per un numero massimo di tre tamponi a minore. Ciò è utile ad evitare che il beneficio fiscale, operando *una tantum* poiché, con ogni evidenza, riferibile ad un solo *test* rapido se si considerano le risorse attualmente stanziare, non produca gli effetti sperati in termini di incentivazione alla effettuazione degli accertamenti sanitari.

Per tutto quanto ora detto, la misura esige una copertura economica ben più corposa, da stimare in 130 milioni di euro. Il che scaturisce da un calcolo piuttosto lineare: se il costo medio di un tampone equivale a circa 22 ciascuno, il 50% di 3 *test* corrisponde a 33 euro, dato da moltiplicare, a sua volta, per 3.982.777, vale a dire per il numero della popolazione residente in Italia al primo gennaio 2021, compresa in età 12-18 anni.

Comporta oneri finanziari aggiuntivi.